

- **Il Simposio Ed Il Vino**

- **Dioniso**

- **Il Vino Calabrese: Il Più Antico Di Tutta L'Europa**



# Il Simposio Nell'Antica Grecia

# IL SIMPOSIO NELLA GRECIA ANTICA

## Origini e usanze.



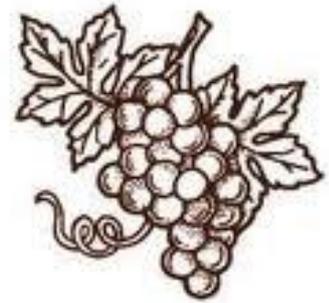
Il termine **sympòsion** deriva da *syn* + *pìnein*, bere insieme. "I greci non bevevano da soli, perché il consumo del vino era vissuto come atto collettivo. Il simposio si organizza insieme ed ha le sue proprie regole, che mirano a stabilire una precisa divisione del piacere".

Il simposio è una forma di socialità che caratterizza tutta la durata del mondo antico. Anzi il simposio non si limita a questa vita; la nostalgia dei vivi immagina la felicità dei morti in tale forma: all'iniziato viene promesso che da beato celebrerà banchetti avendo sul capo una perenne corona di fiori.

# Svolgimento del simposio

I commensali erano riuniti in cerchio, e inizialmente bevevano un sorso di vino non annacquato per un brindisi in onore del buon genio, accompagnato dalle parole "agathou dàimonos". Viene poi distribuito il vino miscelato con acqua nei crateri e da ognuno dei tre si fa di nuovo un'offerta: si versa fuori della coppa del vino per gli Dei e per le anime degli eroi.

# Il Vino Che Allieta Il Cuore E Libera Dall'Inibizione



Il vino degli antichi era molto diverso dal nostro: si trattava quasi di uno sciroppo d'uva. Per questo era sempre servito addizionato ad acqua (che doveva essere prevalente), ma anche perché bere solo il vino era vista come un'usanza barbara e perché i due elementi insieme erano considerati sufficientemente ubriacanti.

Mentre si beveva, di solito, si usava mangiare stuzzichini come frutta, noci, mandorle, pasticcini, formaggi e miele per evitare i cattivi effetti del vino.

# Dioniso



Per i Greci Dioniso,  
per i Romani Bacco,  
era il dio del vino  
e dell'estasi

Secondo la versione più diffusa del mito, Dioniso era nato dall'unione di Zeus con Semele, figlia di Cadmo, re di Tebe. Zeus per avvicinare la donna, che era mortale, le aveva nascosto il suo vero aspetto, ma Semele, istigata dalla gelosa Era, gli chiese di poterlo ammirare nella sua forma di dio del cielo, ed essendogli Zeus comparso con la folgore, restò incenerita. Zeus allora salvò dal suo corpo il piccolo Dioniso e lo cucì nella propria coscia per portarne a compimento la gestazione; quando il bimbo nacque, lo affidò alle ninfe del monte Nisa affinché lo allevassero. Cresciuto nella solitudine dei boschi, educato da Sileno, Dioniso piantò la vite, inebriandosi dell' "umòr che da essa cola".

Egli insegnò agli uomini la viticoltura percorrendo il mondo su un carro trainato da pantere (simbolo d'irrazionalità) con al seguito un corteo di musicisti, danzatrici, baccanti e divinità minori.



# La Calabria E Il Vino

La produzione vinicola calabrese affonda le sue origini nella civiltà della Magna Grecia e, non a caso, il suo vino è considerato il più "antico d'Europa". La regione è caratterizzata prevalentemente da vitigni a bacca rossa tra i quali il Gaglioppo, un'ottima base per rossi corposi. Per i vini bianchi, invece, il Greco Bianco è il vitigno maggiormente indicato: domina, infatti, le zone che fronteggiano lo Ionio, un'area omogenea e suggestiva legata alla storia della Magna Grecia.



# SITOGRAFIA

- <http://www.vinoclub.it/zonediproduzione.htm>
- <http://www.taccuinistorici.it/ita/news/antica/bpersonaggi/Dioniso-o-Bacco-e-il-vino.html>
- <http://it.wikipedia.org/wiki/Dioniso>